

# **EUROINFORMAZIONI**

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO  
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

**BREVI DALL'EUROPA**  
**DAL PARLAMENTO EUROPEO**  
**DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE**  
**RECEPIMENTO LEGISLAZIONE UE**  
**DALLA GAZZETTA UFFICIALE (GUCE)**  
**BANDI - INVITI - AVVISI**  
**EUROCOOPERAZIONI - RICERCA PARTNERS**

09 aprile 2010

**n° 176**

## **BREVI DALL'EUROPA**

### **ECONOMIA UE: SOSTEGNO DELLA BEI**

In occasione della conferenza stampa annuale della Banca europea degli investimenti (BEI), dedicata ai risultati dell'anno scorso, il presidente ha comunicato la propria soddisfazione per gli obiettivi raggiunti. Nel 2009 la BEI ha aumentato il volume totale dei suoi prestiti, portandolo a 79 miliardi di euro, in notevole aumento rispetto al 2008. E' stato rafforzato in particolare il sostegno alle piccole e medie imprese (PMI), alle regioni europee più deboli sul piano economico ed al settore energetico nel contesto della lotta contro i cambiamenti climatici, priorità che continueranno a prevalere nel 2010. La prima priorità della BEI nel 2009 è stata infatti l'intensificazione della sua attività di prestito a favore delle PMI, attraverso banche intermedie, sotto forma di linee di credito volte a finanziare piccole imprese, misura grazie alla quale ha così aiutato più di 50.000 PMI in tutta l'Unione europea. La BEI, nonostante abbia dedicato la maggior parte dei suoi finanziamenti nel 2009 agli Stati Membri, ha fornito aiuto finanziario anche ai Paesi Terzi: il volume più cospicuo è stato assegnato ai Paesi candidati ed ai potenziali candidati, in particolare a quelli dei Balcani occidentali, ai paesi del vicinato ed ai partner mediterranei dell'Unione.

## POLITICA INDUSTRIALE EUROPEA: NUOVO PIANO STRATEGICO

Inizialmente prevista in primavera, la pubblicazione dell'Innovation Act, documento che entrerà a far parte della strategia UE2020, è stata posticipata a giugno. Stando alle parole dell'uscente Commissario all'industria Verheugen, l'European Innovation Act sarà ideato sul modello del Small Business Act, adottato a giugno 2008 e avrà come priorità centrale la creazione di una low carbon Economy e l'innovazione come strumento per ridurre il gap tra l'Europa ed i suoi competitori.

L'annuncio di un ritardo nella pubblicazione, è stato anche previsto da Tajani, nuovo Commissario europeo per l'Industria, che durante la sua audizione in Parlamento ha infatti affermato che la nuova politica industriale sarà presentata a fine 2010 e sarà inserita nel nuovo contesto strategico che ci guiderà per i prossimi 20 anni.

Il Commissario italiano, come già aveva messo in evidenza il suo predecessore, ha ribadito che il nuovo progetto per l'innovazione proteggerà in particolar modo le PMI più innovative e punterà ad una collaborazione più stretta con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Il principale riferimento di Tajani riguarda i 30 miliardi di euro destinati dalla BEI e da altre risorse europee disponibili per il supporto finanziario alle PMI.

Sono molti i punti incerti riguardo l'implementazione del piano strategico. Si parlava, già prima della fine del 2009, dell'idea di definirlo Strategy o Plan, optando quindi per una definizione generale e di ampio significato, e quindi non solo focalizzata su Business & Industry. E' possibile che l'action plan possa trasversalmente o direttamente impattare su altri dossier che si occupano di innovazione per esempio quello sulla riforma dei brevetti o la creazione di cluster competitivi o quello sull'economia verde, oppure su nuove carriere scolastiche e programmi di training improntati sullo spirito imprenditoriale. Non va dimenticato che il 2010 è l'anno europeo della creatività e dell'innovazione, gestita direttamente dalla Direzione Generale Cultura della CE.

Considerando anche le priorità della Commissaria Geoghegan-Quinn e la crescente importanza dei Fondi Strutturali, appare chiaro come la definizione di innovazione sulla quale l'Europa sta riflettendo diventi sempre più ampia.

Toccherà alla Commissaria alla Ricerca, come affermato durante il suo hearing al Parlamento, coordinare le diverse future attività attraverso un gruppo di lavoro di Commissari focalizzato sull'Innovazione, e stando alle sue aspettative, finalizzare ed implementare il nuovo Innovation Act.

## STRATEGIA EU 2020

La Commissione europea ha lanciato il 3 marzo la Strategia Europa 2020 con lo scopo di uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio.

La nuova strategia sostituisce l'agenda di Lisbona adottata nel 2000, e mette **l'innovazione e la crescita verde** al centro del suo programma per la competitività. UE 2020 propone inoltre un più rigoroso monitoraggio dei programmi nazionali di riforme come proposto dal Presidente del Consiglio Europeo Herman Van Rompuy.

La strategia Europa 2020 delinea, per il prossimo decennio, un quadro dell'economia di mercato sociale europea basato su tre **settori prioritari** :

- **crescita intelligente**: sviluppando un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione,
- **crescita sostenibile**: promuovendo un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva,
- **crescita inclusiva**: promuovendo un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione sociale e territoriale.

I progressi registrati verso la realizzazione di questi obiettivi saranno valutati sulla base di **cinque traguardi principali** rappresentativi a livello di UE, che gli Stati membri saranno invitati a tradurre in **obiettivi nazionali definiti** in funzione delle situazioni di partenza:

1. il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
2. il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S;
3. i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti;
4. il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve avere una laurea o un diploma;
5. 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

Per raggiungere questi traguardi, la Commissione propone un programma Europa 2020 che consiste in una serie di "iniziative faro".

- L'Unione dell'Innovazione; - *Youth on the move*; - Un'agenda europea del digitale; - Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse; - Una politica industriale per la crescita verde; - Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro; - Piattaforma europea contro la povertà.

Realizzare queste iniziative è una priorità comune, che richiederà interventi a tutti i livelli: Organizzazioni dell'UE, Stati membri, autorità locali e regionali.

### **ENERGIA: 4 MILIARDI DI EURO PER PROGETTI**

La Commissione europea ha selezionato 43 progetti in materia di energia che contribuiranno in modo significativo alla ripresa economica dell'Unione europea, aumentando la sicurezza negli approvvigionamenti energetici anche con la creazione di infrastrutture transfrontaliere. Questa è la seconda decisione finanziaria nel Pacchetto Ripresa Economica, che ammonta a quasi 4 miliardi di euro e che è ripartita tra progetti di interconnessione elettrica di gasdotti. I progetti selezionati aiuteranno a portare a termine progetti di grande investimento.

Per maggiori informazioni e vedere la lista dei progetti selezionati:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/231&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

# DAL PARLAMENTO EUROPEO

## POLITICA ESTERA

### **RAFFORZARE LA LEGITTIMITÀ DEMOCRATICA DELLA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA DELL'UE**

**Risoluzione sull'attuazione della strategia europea di sicurezza e la politica di sicurezza e di difesa comune.**

**L'Unione deve rafforzare la propria autonomia strategica e portare avanti una valida ed efficace politica estera di sicurezza e difesa. E' quanto sostiene il Parlamento esprimendo la propria determinazione ad esercitare il suo potere di bilancio e il suo controllo democratico per vigilare su queste politiche, incluse le modalità di finanziamento del servizio di azione esterna dell'Unione europea.**

I deputati esprimono preoccupazione per le conseguenze del sottofinanziamento della Rubrica del bilancio "L'UE come attore globale" e, dunque, sulla sua capacità di portare avanti una politica estera "credibile e proattiva". Il Parlamento sottolinea poi la necessità di dotare l'Unione dei mezzi finanziari necessari ai fini di una risposta "coerente ed adeguata alle sfide globali impreviste". A questo proposito, auspica di essere consultato in merito alle procedure per la concessione di un rapido accesso agli stanziamenti del bilancio dell'Unione destinati al finanziamento urgente di iniziative PESC e di prendervi pienamente parte.

Tra alcune delle tematiche specifiche affrontate dalla relazione figura quella dell'approvvigionamento energetico in Europa. In proposito, dicendosi "preoccupato" in merito al ripetersi delle crisi del gas, il Parlamento si compiace della firma posta al progetto Nabucco. Sottolinea poi l'importanza di "garantire la sicurezza energetica dell'Unione europea mediante la promozione di un corridoio meridionale per la fornitura di greggio, anche attraverso l'oleodotto paneuropeo Costanza-Trieste".

Il Parlamento chiede una maggiore autonomia strategica dell'Unione europea e sottolinea la legittimità e l'utilità di istituire un Consiglio della difesa nel quadro del Consiglio degli affari esteri, e reitera la richiesta di creare un centro operativo permanente dell'Unione, posto sotto l'autorità dell'Alto rappresentante/Vicepresidente, incaricato della pianificazione operativa e della condotta delle operazioni militari. Insiste infine sulla necessità di istituire "quanto prima" l'Accademia europea per la sicurezza e la difesa, come deciso dal Consiglio nel dicembre 2008.

#### **Scudo antimissile nel dialogo continentale**

I deputati ritengono che la nuova versione dello scudo antimissile prospettata dall'amministrazione americana debba essere studiata e verificata in modo approfondito e debba tenere in considerazione una visione comune dei paesi europei per la protezione dell'Europa dalle minacce balistiche, favorendo la partecipazione dell'industria di difesa europea alla realizzazione dello scudo.

Il Parlamento ribadisce poi la sua preoccupazione di fronte alla situazione in Iran e nella Corea del Nord e rammenta l'impegno assunto dall'Unione "di utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per prevenire, scoraggiare, sospendere e, ove possibile, annullare tutti i programmi di proliferazione che sono fonte di preoccupazione a livello mondiale".

## MERCATO INTERNO

### **RIDURRE GLI ONERI AMMINISTRATIVI CHE GRAVANO SULLE PICCOLE IMPRESE**

**Le piccole imprese potrebbero essere esentate dall'obbligo di redigere conti annuali. E' quanto sostiene il Parlamento in merito alla proposta di revisione della direttiva sulle norme contabili applicabili alle 'microentità'. Spetterebbe a ogni Stato membro concedere tali esenzioni, tenendo presente l'impatto che avrebbe la direttiva. Le piccole imprese mantengono comunque l'obbligo di tenere un registro delle loro operazioni commerciali e della situazione finanziaria.**

Le microentità, infatti, sono attualmente soggette alle stesse norme che si applicano alle grandi imprese e, col tempo, è emerso che le complesse norme in materia di informativa finanziaria a esse applicate non sono proporzionate alle loro specifiche esigenze contabili e generano oneri finanziari, oltre a ostacolare l'uso efficiente dei capitali a fini produttivi.

Il raggio d'azione delle microimprese commerciali, secondo il relatore, "è generalmente limitato al mercato regionale e locale e non hanno alcun impatto transfrontaliero sul mercato unico europeo, sarebbe quindi logico non vincolarle al rispetto delle norme sul mercato interno". Circa 7,2 milioni di imprese dell'UE sono soggette a regole di informativa ai sensi delle direttive contabili dell'Unione europea. Di queste, 5,4 milioni (circa il 75%) sono "microentità", quali fiorai o fornai. L'esenzione dall'obbligo di redigere conti annuali si applicherebbe alle aziende che soddisfano due dei seguenti criteri: bilancio totale inferiore a 500.000 euro, fatturato netto inferiore a 1.000.000 di euro e/o media di 10 dipendenti nel corso dell'esercizio in questione.

Per il Parlamento europeo gli Stati membri dovrebbero avere la possibilità di scegliere o meno di esentare le micro-imprese, "tenendo conto in particolare della situazione a livello nazionale riguardante il numero di società" che rientrano in questi criteri.

Per rispondere alle preoccupazioni secondo cui tale esenzione potrebbe ostacolare l'organizzazione interna e ridurre la trasparenza e l'accesso alle informazioni, il Parlamento precisa che sulle microentità dovrebbe continuare a incombere l'obbligo di mantenere registrazioni che indichino le transazioni commerciali e la situazione finanziaria della società "quale criterio minimo", cui gli Stati membri potrebbero aggiungere ulteriori obblighi.

Nel corso del dibattito il relatore ha sottolineato che la proposta è rimasta bloccata in sede di Consiglio ed ha quindi rivolto un appello alla minoranza di blocco affinché riconsideri la sua posizione.

Il Parlamento chiede comunque che, nel 2010, venga effettuata una revisione generale della quarta e della settima direttiva sul diritto societario.

### **SANZIONI E INCENTIVI PER GARANTIRE L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA UE 2020**

#### **Risoluzione sulla strategia UE 2020**

**Il Parlamento sollecita un approccio ambizioso alla crisi attraverso un maggior coordinamento delle politiche economiche nazionali, unito a sanzioni e incentivi per garantire**

**l'attuazione della "strategia UE 2020". Chiede poi di assicurare la stabilità dell'euro, intensificare la vigilanza finanziaria, completare il mercato unico e sostenere le PMI. Occorre promuovere la formazione, riformare i sistemi di sicurezza sociale e aumentare la flessibilità dei lavoratori e dell'età pensionabile.**

#### **Coordinare le politiche economiche e intensificare la vigilanza finanziaria**

Il Parlamento rileva che il consolidamento di bilancio e le politiche economiche devono essere "strettamente coordinate" al fine di rafforzare la crescita, creare occupazione e assicurare la futura stabilità dell'euro. Giudicando "inopportuna" l'assenza di meccanismi per salvaguardare la stabilità dell'euro, ritiene che gli Stati membri debbano conformarsi ai criteri del patto di stabilità e di crescita, "cercando al contempo un equilibrio tra la riduzione dei disavanzi nazionali, gli investimenti e le esigenze sociali".

I deputati sottolineano poi la necessità di un supervisore europeo unico per assicurare un'efficace vigilanza micro e macroprudenziale, "prevenendo in tal modo crisi future". Rilevano inoltre l'esigenza di istituire un sistema bancario europeo efficace, "in grado di finanziare l'economia reale e di assicurare che l'Europa rimanga a livello mondiale uno dei maggiori centri finanziari e una delle principali economie".

#### **Completare il mercato unico e sostenere le PMI**

Mettendo in luce come il mercato unico contribuisca considerevolmente alla prosperità europea, i deputati chiedono al Consiglio e alla Commissione di presentare proposte ai fini del suo completamento. Plaudono, peraltro, all'assegnazione a Mario Monti del compito di proporre idee nuove ed equilibrate per spronare il mercato comune europeo.

Il Parlamento ritiene inoltre che la Commissione avrebbe dovuto porre maggiormente l'accento sulla promozione e il sostegno delle piccole e medie imprese e giudica necessarie ulteriori proposte volte a ridurre il carico burocratico e promuovere idee innovative. Sottolinea poi che, per avere successo, la strategia 2020 dovrebbe concentrarsi sulla promozione delle PMI e sull'occupazione "non solo nel settore del commercio e dei servizi, ma anche in quelli industriale e agricolo". Occorre poi una legislazione che incoraggi l'imprenditorialità e un migliore accesso delle PMI ai finanziamenti.

#### **Piena occupazione ed economia sociale di mercato**

I deputati esortano l'attuazione delle riforme necessarie per perseguire "l'obiettivo della piena occupazione sostenibile e di elevata qualità". In tale contesto, ritengono che l'UE debba mettere in atto un programma sociale ambizioso volto, tra l'altro, a conciliare l'occupazione con le responsabilità di assistenza, ridurre l'abbandono scolastico precoce, favorire l'apprendimento permanente, prevenire la "fuga di cervelli", promuovere l'eccellenza e sviluppare una rete di università di primo piano. Esortano poi la Commissione a presentare una strategia per combattere la disoccupazione giovanile.

### **INVESTIRE NELLE TECNOLOGIE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO**

**Risoluzione sull'opportunità di investire nello sviluppo di tecnologie a basse emissioni di carbonio.**

**I deputati hanno chiesto ai governi dell'Unione europea di dare priorità agli investimenti in tecnologie a basse emissioni di carbonio. In un'interrogazione al Consiglio dei ministri dell'Unione europea, la commissione per l'industria invita gli Stati membri a fare del finanziamento delle tecnologie a basse emissioni di carbonio una delle priorità della tabella di marcia 2010-2020.**

I deputati hanno chiesto inoltre al Consiglio e alla Commissione europea di reperire i fondi aggiuntivi necessari per l'attuazione del cosiddetto SET-Plan, che mira a promuovere gli investimenti nelle tecnologie a basso utilizzo di carbonio e a garantire che i fondi comincino a fluire dal 2010, come anticipo delle risorse dall'Ottavo programma quadro che partirà dal 2013.

Infine, i deputati europei hanno chiesto alla Commissione di fornire una risposta dettagliata in merito alle risorse aggiuntive a medio termine del bilancio UE per finanziare lo stoccaggio del carbonio, le energie oceaniche e la piattaforma per il riscaldamento e il raffreddamento rinnovabili.

## **RELAZIONI ESTERNE**

### **CONFLITTO DI GAZA: RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E ACCERTAMENTO DELLE RESPONSABILITÀ**

#### **Risoluzione sull'attuazione delle raccomandazioni Goldstone su Israele/Palestina**

**Il rispetto dei diritti umani è condizione essenziale per una pace giusta e duratura in Medio Oriente. E' quanto afferma il Parlamento chiedendo all'UE di sostenere l'attuazione delle raccomandazioni della relazione Goldstone sul conflitto di Gaza e l'accertamento delle responsabilità per i presunti crimini di guerra. Sollecita anche le parti a svolgere indagini indipendenti e a non ostacolare l'attività delle ONG. A fronte della crisi umanitaria chiede l'apertura dei valichi di frontiera.**

Il Parlamento reitera l'invito rivolto alla Vicepresidente della Commissione/Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e agli Stati membri a impegnarsi affinché l'Unione europea "adotti una **ferma posizione comune** sul seguito da dare alla relazione sulla missione d'inchiesta" del giudice Goldstone sul conflitto a Gaza e nel sud di Israele iniziato il 27 dicembre 2008 e terminato il 18 gennaio 2009.

A suo parere, UE e Stati membri dovrebbero chiedere pubblicamente "**l'attuazione delle sue raccomandazioni e l'accertamento della responsabilità** per tutte le violazioni del diritto internazionale, tra cui i presunti crimini di guerra".

La Vicepresidente della Commissione/Alto rappresentante UE e gli Stati membri dovrebbero inoltre "monitorare attivamente l'attuazione delle raccomandazioni contenute nella relazione Goldstone mediante la consultazione delle missioni esterne dell'UE e delle ONG del settore".

I deputati esortano entrambe le parti a svolgere, entro cinque mesi, **indagini** "che soddisfino gli standard internazionali di indipendenza, imparzialità, trasparenza, tempestività ed efficacia", in linea con le risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite adottate il 5 novembre 2009 e il 26 febbraio 2010. Rilevano poi che "la responsabilità e la credibilità dell'Unione europea e dei suoi Stati membri richiedono che l'Unione controlli in modo esauriente tali indagini".

Sottolineando l'importanza della cooperazione tra le autorità ufficiali e le **organizzazioni non governative** nelle indagini di follow-up e nell'attuazione delle raccomandazioni contenute nella relazione Goldstone, i deputati invitano le autorità di tutte le parti ad "astenersi da qualsiasi azione che possa avere un impatto negativo sulle attività di tali organizzazioni".



Infine, il Parlamento rileva che la **crisi umanitaria** nella Striscia di Gaza "si è ulteriormente aggravata a causa dell'embargo, che è in violazione del diritto internazionale umanitario". Accoglie pertanto con favore l'invito fatto dal Consiglio, in data 8 dicembre 2009, "per un'apertura immediata, sostenuta e incondizionata dei valichi".

## GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

### PIÙ LIBERTÀ DI MOVIMENTO NELL'UE PER I TITOLARI DI VISTI DI LUNGA DURATA

**Un cittadino di un paese terzo titolare di visto per soggiorni di lunga durata rilasciato da uno Stato membro sarà autorizzato a recarsi negli altri Stati membri per tre mesi per semestre, alle stesse condizioni del titolare di permesso di soggiorno. E' quando prevede il regolamento adottato dal Parlamento che dovrebbe entrare in vigore entro il 5 aprile. La libertà di circolazione non dovrebbe portare rischi aggiuntivi per la sicurezza grazie ai sistemi di controllo e di allerta previsti.**

Il fatto che uno studente a cui è concesso un visto per frequentare un corso in Belgio non possa recarsi in una biblioteca specializzata nei Paesi Bassi per ottenere informazioni utili alla sua tesi di laurea o non sia autorizzato a visitare Barcellona in un fine settimana "è semplicemente inaccettabile" secondo il relatore. "Questo è un esempio di quanto possono diventare assurde certe situazioni".

In base all'attuale diritto comunitario, infatti, i titolari di visti di lunga durata in un paese UE - come ad esempio studenti che intendono effettuare un viaggio di studio, oppure scienziati e accademici, familiari di alcuni cittadini di paesi terzi e cittadini dell'Unione europea - non sono autorizzati a recarsi in altri Stati membri durante il loro soggiorno e non possono transitare in altri Stati, quando tornano nel loro paese d'origine, in quanto questo non è previsto dalla convenzione di Schengen.

Con 562 voti favorevoli, 29 contrari e 51 astensioni, il Parlamento ha adottato un nuovo regolamento che consente ai titolari di visti di lunga durata (oltre tre mesi) di godere degli stessi diritti, e alle stesse condizioni, di coloro che detengono un permesso di soggiorno valido nell'area Schengen. Potranno quindi recarsi in un altro Stato membro per un massimo di tre mesi ogni semestre.

Inoltre, qualora un cittadino di un paese terzo fosse autorizzato da uno Stato membro a soggiornare sul suo territorio per un periodo superiore a un anno, il visto per soggiorni di lunga durata deve essere sostituito prima della scadenza della sua validità con un titolo di soggiorno.

### **Nessun rischio aggiuntivo per la sicurezza**

Gli stranieri in possesso di un titolo di soggiorno rilasciato da uno degli Stati membri e di un documento di viaggio valido possono "circolare liberamente" nel territorio degli altri Stati membri, sempreché "non figurino nell'elenco nazionale delle persone segnalate dello Stato membro interessato".

Inoltre, le norme sulla consultazione del sistema d'informazione Schengen e degli altri Stati membri in caso di segnalazione quando si procede al trattamento di una domanda di permesso di soggiorno dovranno applicarsi anche al trattamento delle domande di visto per soggiorni di lunga durata. Così facendo, la libera circolazione dei titolari di visto per soggiorni di lunga durata negli altri Stati membri "non dovrebbe costituire per questi ultimi un rischio aggiuntivo in termini di sicurezza".

Un cittadino di un paese terzo il cui soggiorno nel territorio di uno Stato membro è irregolare e che è in possesso di un permesso di soggiorno valido o di un'altra autorizzazione che conferisca il diritto



di soggiornare rilasciati da un altro Stato membro, quale un visto per soggiorni di lunga durata, deve recarsi immediatamente nel territorio di quest'ultimo.

### **Entrata in vigore e deroghe**

Questo regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (che dovrebbe avvenire entro il 5 aprile 2010, quando entrerà in vigore il Codice comunitario dei visti). Le norme sul rilascio dei visti di lunga durata restano immutate.

Il Regno Unito, l'Irlanda e la Danimarca non prendono parte all'adozione di questo regolamento e non debbono garantirne l'applicazione. La Danimarca, tuttavia, ha sei mesi di tempo per decidere se trasporre queste nuove norme nel suo diritto nazionale.

## **AFFARI ECONOMICI**

### **UNA TASSA SULLE OPERAZIONI FINANZIARIE PER COPRIRE I COSTI DELLA CRISI**

#### **Risoluzione sulla tassazione delle operazioni finanziarie e una sua efficace applicazione**

**Il Parlamento sollecita una posizione comune dell'UE in ambito G20 riguardo a una tassa sulle operazioni finanziarie volta a coprire i costi della crisi, per l'economia reale e per stabilizzare il sistema bancario. Invitando la Commissione a valutare le possibili opzioni, precisa che tale tassa non deve ridurre la competitività dell'UE od ostacolare la crescita. Rileva poi l'esigenza di garantire al settore bancario la capacità di finanziare investimenti nell'economia reale.**

#### **Valutare vantaggi e svantaggi della tassa**

Nell'intento di giungere a una posizione coerente dell'UE, i deputati chiedono alla Commissione di elaborare, con sufficiente anticipo rispetto al prossimo vertice del G20, una valutazione d'impatto della tassazione delle operazioni finanziarie a livello mondiale, "esaminandone vantaggi e svantaggi".

In tale contesto, la Commissione è invitata a considerare attentamente una serie di parametri come, ad esempio, le esperienze passate in materia - "soprattutto in termini di evasione fiscale e migrazione di capitali" - e il loro impatto sui singoli investitori e sulle PMI. Dovrebbe inoltre valutare i vantaggi e gli svantaggi dell'introduzione di una tale tassa nella sola Unione europea, rispetto a una sua introduzione a livello globale e alla situazione attuale.

Il Parlamento ritiene inoltre che la Commissione dovrebbe analizzare il potenziale di generare entrate sostanziali rispetto ad altre fonti di gettito fiscale, i costi di riscossione e la distribuzione dei ricavi tra i paesi, quantificando l'aumento dei costi di transazione in tutti i mercati potenzialmente interessati. Ritiene anche necessario concepire la tassa sulle operazioni finanziarie in modo da attenuare gli effetti collaterali negativi solitamente associati alle imposte indirette sulla raccolta di capitali. La tassa, inoltre, dovrebbe "contribuire alla stabilizzazione dei mercati finanziari" e prevenire una futura crisi finanziaria prendendo di mira alcuni tipi di operazioni "indesiderabili", che dovrebbero essere definite dalla Commissione.

#### **Non minare la competitività e la capacità di finanziamento delle banche**

Il Parlamento sottolinea, comunque, che qualunque soluzione "deve assolutamente evitare di ridurre la competitività dell'Unione europea o di ostacolare gli investimenti sostenibili, l'innovazione e la crescita, che sono vantaggiosi per l'economia reale e la società". Rileva poi l'importanza di tenere

conto della necessità che il settore bancario "crei capitali sani, garantendo la sua capacità di finanziare investimenti nell'economia reale, nonché di prevenire l'eccessiva assunzione di rischi". Infine, i deputati invitano la Commissione e il Consiglio a valutare il potenziale di diverse opzioni fiscali per le transazioni finanziarie "ai fini del contributo al bilancio dell'Unione europea" e in quale misura le opzioni in esame possano essere utilizzate anche come meccanismi finanziari innovativi per sostenere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro attenuazione nei paesi in via di sviluppo, nonché per finanziare la cooperazione allo sviluppo.

## DAL PARLAMENTO EUROPEO

### AGRICOLTURA

#### SOSTENERE E TUTELARE L'AGROALIMENTARE EUROPEO DI QUALITÀ

##### Risoluzione sulla politica di qualità dei prodotti agricoli: quale strategia da seguire?

**Sostegno finanziario, logo *Made in Europe*, indicazione in etichetta dell'origine dei prodotti e mantenimento delle norme commerciali settoriali. E' questa la ricetta del Parlamento per promuovere l'agricoltura UE di qualità. Auspica anche un rafforzamento della protezione delle Dop e Igp dalla contraffazione, dentro e fuori l'UE, nonché nuove norme sul loro utilizzo come ingredienti e sul potere dei consorzi di regolarne le quantità in vendita e di fissarne i requisiti per il confezionamento. Occorre poi introdurre norme UE sull'agricoltura integrata e sviluppare la produzione biologica, rafforzare le campagne d'informazione sui prodotti europei di qualità e promuovere i mercati gestiti dagli agricoltori.**

Approvando la relazione, il Parlamento chiede un rafforzamento della politica di qualità dell'UE poiché questa "rappresenta un valore essenziale per il sostegno alla competitività dei produttori agroalimentari europei" e può "contribuire allo sviluppo rurale".

Nel rilevare che le norme dell'UE in materia di qualità alimentare "sono le più rigorose del mondo", il Parlamento sollecita, nel quadro della riforma della PAC del 2013, il **sostegno finanziario** dei fondi regionali per "ottenere una produzione agroalimentare di alta qualità". Ritene poi necessario riconoscere gli sforzi dei produttori europei per soddisfare i requisiti di produzione UE in materia ambientale e sanitaria, di sicurezza alimentare e di benessere degli animali. E chiede quindi di valutare l'opportunità di introdurre un **logo di qualità europeo** che certifichi il rispetto di tali requisiti attraverso un'etichetta del tipo: "coltivato [prodotto o fabbricato] in Europa". Facendo proprio - con 437 voti favorevoli, 153 contrari e 10 astensioni - un emendamento presentato da deputati italiani dei diversi gruppi, il Parlamento ritiene opportuno **indicare il paese d'origine** per i prodotti agricoli freschi e, nel caso di prodotti trasformati "monoingrediente" il luogo di provenienza della materia prima agricola utilizzata nel prodotto finito, "con l'obiettivo di garantire una maggiore trasparenza e una tracciabilità" per assicurare "acquisti consapevoli da parte dei consumatori". Chiede inoltre di studiare la fattibilità dell'introduzione dell'etichettatura obbligatoria relativa al luogo di produzione per i prodotti trasformati che contengono "ingredienti significativi"

(più del 50% in peso di un alimento) o "ingredienti caratteristici" (cioè associati abitualmente dal consumatore alla denominazione di un alimento).

### **Semplificare e migliorare il regime per le indicazioni geografiche (DOP/IGP)**

Secondo i deputati, il sistema delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche protette (Dop e Igp) contribuisce a favorire lo sviluppo delle zone rurali, proteggere il patrimonio culturale delle regioni e diversificare l'occupazione in ambito rurale. I tre sistemi di registrazione delle indicazioni geografiche - per i vini, le bevande alcoliche e i prodotti alimentari - vanno quindi mantenuti e non occorre introdurre ulteriori sistemi di certificazione dei prodotti alimentari a livello UE o nuovi sistemi di protezione paralleli sul piano nazionale o regionale. Tuttavia, il sistema va semplificato e adeguato.

Il Parlamento rileva anzitutto che le condizioni da rispettare ai fini della **registrazione** di un prodotto debbano essere "trasparenti e comprensibili" sia per i produttori sia per i consumatori. Ritiene inoltre che non si debbano aggiungere altri criteri al processo di registrazione, esortando anzi la Commissione a individuare soluzioni che consentano di accelerarlo e di migliorare la valutazione delle domande.

I deputati ritengono inoltre che, nel caso in cui un prodotto tutelato da un'indicazione geografica sia utilizzato come **ingrediente**, debba essere possibile definire norme concernenti l'utilizzazione del suo nome nelle denominazioni di vendita dei prodotti trasformati e debbano essere autorizzati controlli specifici "per verificare che le caratteristiche, l'immagine o la reputazione del prodotto non siano alterate".

### **Altri prodotti tradizionali, rispettosi dell'ambiente e biologici**

Il Parlamento è favorevole all'introduzione di strumenti per valorizzare e promuovere **piccole produzioni tradizionali**, locali e artigianali legate al territorio per le quali le procedure di accesso alle DOP/IGP "sono troppo pesanti e costose". Considera poi che si debba mantenere lo strumento delle **specialità tradizionali garantite** (STG), ma auspica la semplificazione delle norme, la riduzione dei tempi per la registrazione e il miglioramento della tutela del prodotto. Chiede poi di valutare la possibilità di creare una banca dati europea delle **antiche ricette** e metodi storici di preparazione degli alimenti, "affinché la conoscenza dei cibi tradizionali e dei modi in cui sono stati preparati per generazioni non scompaia".

Per promuovere i sistemi di produzione rispettosi dell'ambiente e basati su una razionalizzazione degli input, i deputati chiedono l'introduzione di una regolamentazione UE in materia di "**produzione integrata**". Ritengono inoltre necessaria l'esistenza di un autentico mercato unico dei **prodotti biologici** e sostengono quindi gli sforzi volti a sviluppare un nuovo logo applicabile a tutti i prodotti biologici ottenuti nell'UE.

### **Politica di informazione e promozione e vendite dirette**

Il Parlamento ritiene che gli **strumenti di promozione** attualmente disponibili nell'UE "vadano rivisti per migliorarne l'efficacia" e che occorrono maggiori risorse finanziarie per le campagne promozionali sulle indicazioni geografiche. Propone quindi di estendere al mercato UE gli aiuti alle misure di promozione introdotti per il settore vitivinicolo e di intensificare gli sforzi per promuovere i requisiti di qualità e sicurezza alimentare cui sono soggetti i prodotti UE.

Infine, chiede di **promuovere i mercati agricoli gestiti direttamente dagli agricoltori** come punti di vendita di prodotti stagionali locali, così da garantire un prezzo equo per i prodotti di qualità e consolidare il legame tra prodotto e territorio di origine.

## **BILANCI**

### **BILANCIO 2011: IL PARLAMENTO PRESENTA LE PROPRIE PRIORITÀ**

**Giovani, ripresa economica e ricerca dovrebbero essere le priorità del bilancio comunitario per il 2011. Il Parlamento europeo è la prima istituzione a fornire il proprio parere sul prossimo bilancio. I deputati sottolineano la necessità urgente di rivedere il bilancio pluriennale dell'UE e chiedono ancora una volta di poter svolgere un ruolo più decisivo nell'organizzazione del Servizio europeo per l'azione esterna.**

I giovani dovranno svolgere un ruolo importante nella ripresa dall'attuale crisi finanziaria ed economica ed essere aiutati, soprattutto nella ricerca del primo impiego. Per raggiungere tale obiettivo, i deputati chiedono strumenti per la promozione dello studio delle lingue straniere e un nuovo programma di mobilità denominato "Erasmus primo impiego".

### **Ripresa economica e agricoltura**

Per sostenere la ripresa economica è necessario stanziare più fondi UE per la ricerca e l'innovazione, soprattutto ecologica, così come per le tecnologie e i progetti pilota a favore delle piccole e medie imprese nelle zone rurali.

La procedura di bilancio 2011 è la prima nella quale il Parlamento avrà gli stessi poteri decisionali del Consiglio sull'intero bilancio, inclusa l'agricoltura. Per quanto riguarda la politica agricola, i deputati sottolineano l'importanza di mantenere un'agricoltura "competitiva e capace di affrontare le nuove sfide ambientali post Copenaghen".

### **Influenza sul Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)**

I deputati hanno anche l'intenzione di usare la procedura di bilancio quale strumento per esercitare il loro potere generale di controllo sul Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE). Nel testo, infatti, si osserva che "per coinvolgere maggiormente il PE nella formulazione e gestione delle relazioni esterne dell'UE, esso eserciterà pienamente le proprie competenze di bilancio e controllo di bilancio sul SEAE".

## **AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI**

### **EUROZONA, FINANZE PUBBLICHE E SALARI**

**Governance economica e politica monetaria sono stati al centro del dibattito annuale sulla zona euro che il Parlamento europeo ha tenuto con il Presidente della BCE Jean-Claude Trichet. I deputati hanno adottato due risoluzioni sulla zona euro e sulle finanze pubbliche e sull'attività della BCE nel 2008 e un'altra risoluzione che raccomanda la nomina di un vice presidente portoghese alla BCE, Vitor Constâncio.**

### **Non solo inflazione**

Il Parlamento ha adottato la relazione di Edward Scicluna's (S&D, MT) che esamina il ruolo della BCE durante la recente crisi finanziaria, chiedendosi se la Banca abbia deciso una riduzione dei tassi d'interesse sufficientemente aggressiva e rilevando che la liquidità supplementare inserita nel mercato potrebbe non essere arrivata a giusta destinazione. Inoltre, il Parlamento chiede di

conoscere il parere della BCE in merito alla creazione nell'area euro di una stanza di compensazione, segnatamente per strumenti come i credit default swap (CDS).

### **Governance economica, supervisione e salari**

La risoluzione sulla zona euro e le finanze pubbliche chiede una revisione della politica economica e monetaria all'interno della zona euro, anche attraverso impegni obbligatori fra gli Stati membri. Suggerisce inoltre che la riduzione dei disavanzi e dei debiti è solo una parte della soluzione alle difficoltà attuali, chiedendo un maggior controllo dei dati statistici dei paesi che chiedono l'ingresso nella zona euro.

Il Parlamento sottolinea poi che la disciplina della moderazione salariale "contribuisce anche a frenare la crescita del reddito familiare e, di conseguenza, dei consumi privati". Ammonisce quindi dalle manovre incentrate essenzialmente sulla moderazione salariale quale mezzo per raggiungere la stabilità dei prezzi. A suo parere, occorre invece fare evolvere i salari reali allo stesso ritmo degli aumenti di produttività al fine di "garantire una stabilità della ripartizione dei redditi sul lungo termine".

### **Nomina di un vicepresidente della BCE**

Con 488 voti favorevoli, i deputati hanno adottato una risoluzione che raccomanda al Consiglio europeo di approvare la nomina del portoghese Vitor Constâncio quale vicepresidente della BCE.

## **ALTRI DOCUMENTI APPROVATI**

### **SVILUPPO**

- Doc. A7-0034/2010 - **Risoluzione sulle conseguenze della crisi economica e finanziaria mondiale per i paesi in via di sviluppo e la cooperazione allo sviluppo**

### **AFFARI ESTERI**

- Doc. A7-0049/2010 - **Raccomandazione del Parlamento europeo destinata al Consiglio del 25 marzo 2010 sulla 65 a sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite**

### **SANITÀ PUBBLICA, SICUREZZA ALIMENTARE**

- Doc. A7-0018/2010 - **Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 25 marzo 2010 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga la decisione 79/542/CEE del Consiglio che istituisce un elenco di paesi terzi o parti di paesi terzi e definisce le condizioni sanitarie, di polizia sanitaria e di certificazione veterinaria per l'importazione nella Comunità di taluni animali vivi e delle loro carni fresche**

# DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE

## DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE

### RELAZIONI ESTERNE

- **UE/ACP** ([http://consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/er/113451.pdf](http://consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/er/113451.pdf))

### POLITICA SOCIALE

- **Microfinanziamento** (<http://consilium.europa.eu>)

### AGRICOLTURA / PESCA

- **Consiglio Agricoltura: PAC** ([http://consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/fr/agricult/113017.pdf](http://consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/fr/agricult/113017.pdf))

### AMBIENTE

- **Consiglio Ambiente** ([http://consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/fr/envir/113404.pdf](http://consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/fr/envir/113404.pdf))

### POLITICA DOGANALE E FISCALITÀ

- **Accise sulle sigarette** (<http://consilium.europa.eu>)

### GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

- **Strategia europea di sicurezza interna per l'UE** ([http://consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/jha/113065.pdf](http://consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/jha/113065.pdf))

## DALLA COMMISSIONE EUROPEA

### AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

- **Previsioni di crescita** ([http://ec.europa.eu/economy\\_finance/articles/eu\\_economic\\_situation/2010](http://ec.europa.eu/economy_finance/articles/eu_economic_situation/2010))

### POLITICA SOCIALE

- **Protezione e inclusione sociale** (<http://ec.europa.eu/social>)

### CULTURA

- **"Marchio europeo per il patrimonio culturale valido in tutta l'UE"** (<http://ec.europa.eu>)

### AMBIENTE

- **Come proteggere le foreste dai cambiamenti climatici?** ([http://ec.europa.eu/environment/forests/pdf/green\\_paper.pdf](http://ec.europa.eu/environment/forests/pdf/green_paper.pdf))
- **Biodiversità del suolo** ([http://ec.europa.eu/environment/soil/pdf/biodiversity\\_report.pdf](http://ec.europa.eu/environment/soil/pdf/biodiversity_report.pdf))

### MERCATO INTERNO

- **Solvit: relazione annuale** (<http://ec.europa.eu/solvit>)
- **Quadro di valutazione del mercato interno** ([http://ec.europa.eu/internal\\_market/score/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/score/index_en.htm))

### POLITICA REGIONALE

- **"Comunicare la politica regionale dell'UE"** ([http://ec.europa.eu/regional\\_policy](http://ec.europa.eu/regional_policy))
- **La politica di coesione nella "Strategia UE 2020"** (<http://ec.europa.eu>)
- **Gestione condivisa dei fondi strutturali (COM 2010/52)**

### POLITICA DELL'IMPRESA E DEL TURISMO

- **Turismo: prospettive promettenti per la stagione 2010** (<http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom>)

### ENERGIA

- **Energie rinnovabili** ([http://ec.europa.eu/energy/renewables/transparency\\_platform/en.htm](http://ec.europa.eu/energy/renewables/transparency_platform/en.htm))
- **Mercato interno dell'energia: rapporto di valutazione comparata** ([http://ec.europa.eu/energy/gas\\_electricity/benchmarking\\_reports\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/gas_electricity/benchmarking_reports_en.htm))

### GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

- **Frontex** (<http://ec.europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/10/45>)

- **"Prodotti originari della Cisgiordania non possono beneficiare del regime doganale preferenziale istituito dall'accordo CE-Israele"**  
Sentenza della Corte nella Causa **C-386/08**

*L'affermazione delle autorità israeliane secondo cui prodotti fabbricati nei territori occupati beneficerebbero del trattamento preferenziale accordato alle merci israeliane non vincola le autorità doganali dell'Unione.*

- **"La revoca della naturalizzazione ottenuta in modo fraudolento può portare all'apolidia e dunque alla perdita della cittadinanza dell'Unione a condizione che essa rispetti il principio di proporzionalità"**  
Sentenza della Corte nella Causa **C-135/08**

- **"Una persona può perdere lo status di rifugiato quando le circostanze che giustificavano il fondato timore di essere perseguitata abbiano cessato di sussistere nel paese terzo"**  
Sentenza della Corte nelle Cause riunite **C-175/08, C-176/08, C-178/08 e C-179/08**

*Tale cambiamento delle circostanze deve avere un carattere significativo e una natura non temporanea.*

- **"Il Tribunale respinge il ricorso dell'Arcelor con cui quest'ultima contesta la validità della direttiva che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra"**  
Sentenza del Tribunale nella Causa **T-16/04**

*Il ricorso di annullamento viene dichiarato irricevibile e la domanda di risarcimento infondata.*

- **"Secondo l'avvocato generale Paolo Mengozzi, il reciproco riconoscimento delle licenze nazionali per giochi d'azzardo non è realizzabile allo stato attuale del diritto dell'Unione"**  
Conclusioni dell'avvocato generale nelle Cause riunite **C-316/07, C-358/07, C-359/07, C-360/07, C-409/07 e C-410/07**

*Egli ritiene che uno Stato membro possa, per un verso, vietare giochi d'azzardo su Internet, a talune condizioni, e, per altro verso, prevedere un monopolio statale sulle scommesse sportive benché tali giochi siano promossi attivamente e benché taluni giochi che presentano un rischio di dipendenza superiore possano essere offerti da privati.*

- **"La Corte di giustizia constata che l'Italia non ha adottato tutte le misure necessarie allo smaltimento dei rifiuti nella regione Campania"**  
Sentenza della Corte nella Causa **C-297/08**

*Tale situazione ha messo in pericolo la salute umana e recato pregiudizio all'ambiente.*

- **"La normativa della Francia, dell'Austria e dell'Irlanda che fissano prezzi minimi di vendita al minuto delle sigarette sono contrarie al diritto dell'Unione"**  
Sentenze della Corte nelle Cause **C-197/08, C-198/08, C-221/08**

*Gli obiettivi di tutela della salute possono essere perseguiti mediante un aumento dei diritti d'accisa.*



# DALLA GAZZETTA UFFICIALE

## RELAZIONI ESTERNE

- **Decisione** 2010/88/PESC/GAI del Consiglio del 30 novembre 2009 relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea e il Giappone sull'assistenza giudiziaria reciproca in materia penale ([GUUE L 39/2010](#))

## AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

- **Relazione** della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulle attività di assunzione e di concessione di prestiti dell'Unione europea nel 2008 ([COM\(2010\)69 definitivo](#))

## AGRICOLTURA/PESCA

- **Decisione** della Commissione del 18 dicembre 2009 che adotta un programma comunitario pluriennale per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca per il periodo 2011-2013 [notificata con il numero C(2009) 10121] (2010/93/UE) ([GUUE L 41/2010](#))
- **Regolamento** (UE) n. 178/2010 della Commissione del 2 marzo 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 401/2006 per quanto concerne le arachidi, gli altri semi oleosi, la frutta a guscio, le mandorle di albicocche, la liquirizia e l'olio vegetale (Testo rilevante ai fini del SEE) ([GUUE L 52/2010](#))
- **Regolamento** (UE) n. 201/2010 della Commissione del 10 marzo 2010 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1006/2008 del Consiglio relativo alle autorizzazioni delle attività di pesca dei pescherecci comunitari al di fuori delle acque comunitarie e all'accesso delle navi di paesi terzi alle acque comunitarie ([GUUE L 61/2010](#))

## AMBIENTE

- **Proposta di decisione** del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, del protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere della Convenzione sulla protezione dell'ambiente marino e del litorale del Mediterraneo ([COM\(2010\)30 definitivo](#))

## POLITICA DOGANALE E FISCALITÀ

- **RELAZIONE** della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'applicazione del regolamento (CE) n. 1798/2003 relativo alla cooperazione amministrativa in materia d'imposta sul valore aggiunto [SEC(2009)1121] ([COM\(2009\)428 definitivo/2](#))
- **Regolamento** (UE) n. 197/2010 della Commissione del 9 marzo 2010 recante modifica del regolamento (CEE) n. 2454/93 che fissa talune disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio che istituisce il codice doganale comunitario ([GUUE L 60/2010](#))

## TRASPORTI

- **Relazione** della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'esperienza acquisita nell'applicazione del regolamento (CE) n. 1365/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, relativo alle statistiche sui trasporti di merci per vie navigabili interne ([COM\(2010\)64 definitivo](#))

## VARIE

- **Decisione** del Consiglio del 25 febbraio 2010 relativa all'istituzione del comitato permanente per la cooperazione operativa in materia di sicurezza interna (2010/131/UE) ([GUUE L 52/2010](#))

# BANDI - INVITI - AVVISI

## AUDIOVISIVI

REGIONE MEDITERRANEA - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA "EUROMED AUDIOVISUEL III", VOLTO A SVILUPPARE E RAFFORZARE LE CAPACITÀ CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE DEI PAESI DEL MEDITERRANEO; A PROMUOVERE LA COMPLEMENTARIETÀ E L'INTEGRAZIONE DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA, E LA LIBERA CIRCOLAZIONE DI BENI E SERVIZI.

CODICE: EuropeAid/129593/C/ACT/MULTI

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index>

**Scadenza:** 1/6/2010

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA "MEDIA 2007 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE TELEVISIVA DI OPERE AUDIOVISIVE EUROPEE" CON L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE LA DIFFUSIONE TRANSNAZIONALE DI OPERE AUDIOVISIVE EUROPEE PRODOTTE DA SOCIETÀ DI PRODUZIONE INDIPENDENTI PER INCORAGGIARE LA COOPERAZIONE TRA EMITTENTI, DA UN LATO, E PRODUTTORI E DISTRIBUTORI INDIPENDENTI, DALL'ALTRO. [ATTENZIONE: SONO PREVISTE DIVERSE SCADENZE, IL 27/11/2009, IL 05/03/2010 E IL 28/06/2010]. IN GUUE 2009/C 231/10 DEL 28 SETTEMBRE 2009.

CODICE: 2009/C 231/10

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza:** 28/6/2010

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA "PROMOZIONE/ACCESSO AL MERCATO" ATTUATO DAL PARLAMENTO EUROPEO A SOSTEGNO DEL SETTORE AUDIOVISIVO EUROPEO (MEDIA 2007) PER MIGLIORARE LA CIRCOLAZIONE DELLE OPERE AUDIOVISIVE EUROPEE GARANTENDO L'ACCESSO AI MERCATI PROFESSIONALI EUROPEI E INTERNAZIONALI, E PER INCORAGGIARE AZIONI COMUNI TRA ENTI NAZIONALI DI PROMOZIONE DI FILM E PROGRAMMI AUDIOVISIVI. [ATTENZIONE: SONO PREVISTE DUE DIVERSE SCADENZE, IL 07/12/2009 E IL 30/06/2010]. IN GUUE 2009/C 240/05 DEL 07 OTTOBRE 2009.

CODICE: 2009/C 240/05

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza:** 30/6/2010

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA "MEDIA 2007 - SOSTEGNO ALLA DISTRIBUZIONE TRANSNAZIONALE DI FILM EUROPEI - SCHEMA «SELETTIVO» 2010", CHE HA LO SCOPO DI STIMOLARE LA VASTA DISTRIBUZIONE TRANSNAZIONALE DI FILM RECENTI NON EUROPEI, SOSTENENDO IN PARTICOLARE I DISTRIBUTORI CINEMATOGRAFICI AD INVESTIRE IN UNA DISTRIBUZIONE DI PROMOZIONE E ADEGUATA DI FILM NON EUROPEI. LO SCHEMA MIRA ALTRESÌ AD INCORAGGIARE LO SVILUPPO DI COLLEGAMENTI TRA I SETTORI DELLA PRODUZIONE E DELLA DISTRIBUZIONE MIGLIORANDO IN TALE MODO LA POSIZIONE COMPETITIVA DEI FILM NON EUROPEI. [ATTENZIONE: SONO PREVISTE

DIVERSE SCADENZE, IL 01/12/2009, IL 01/04/2010 E IL 01/07/2010]. IN GUUE 2009/C 234/04 DEL 29 SETTEMBRE 2009.

CODICE: 2009/C 234/04

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza:** 1/7/2010

### **ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA**

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE, AGGIORNAMENTO 2010". [ATTENZIONE: ESISTONO DIFFERENTI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE A SECONDA DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO A CUI SI VOGLIA ADERIRE]. IN GUUE 2009/C 247/09 DEL 15 OTTOBRE 2009.

CODICE: 2009/C 247/09

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza:** 15/10/2010

### **RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA DI LAVORO "PERSONE 2010 - CONTRIBUTI PER LA REINTEGRAZIONE" A SUPPORTO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI RICERCATORI DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE(2007-2013). IN GUUE 2009/C 242/03 DEL 09 OTTOBRE 2009. [ATTENZIONE: SONO PREVISTE DUE DATE DI SCADENZA, IL 9 MARZO 2010 E IL 7 SETTEMBRE 2010]

CODICE: 2009/C 242/03

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza:** 7/9/2010

### **SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA "INTERNET PIU' SICURO" PER IL 2010, VOLTO AD AZIONI INDIRETTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE COMUNITARIO PER LA PROTEZIONE DEI BAMBINI CHE USANO INTERNET E ALTRE TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE. IN GUUE 2010/C 48/07 DEL 26 FEBBRAIO 2010.

CODICE: 2010/C 48/07

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**Scadenza:** 27/5/2010

## **EUROCOOPERAZIONI-RICERCA PARTNERS**

**Azienda belga** specializzata nei trasporti internazionali su gomma, via mare e aria cerca partner commerciali in tutta Europa. Questa azienda dispone inoltre di un'ampia area per lo stoccaggio dei materiali e si occupa di tutti i servizi correlati all'ottimizzazione dei trasporti. **BE 888**

**Azienda francese** si propone come agente di prodotti organici per il territorio francese. **FR 884**

**Azienda polacca** produttrice di cibo per animali domestici cerca intermediari commerciali e offre accordi di produzione reciproca in tutta Europa. **PL 877**

**Azienda polacca** specializzata in trasporti internazionali e nei servizi di stoccaggio cerca altre compagnie di trasporti per cooperare a livello internazionale. **PL 878**

**Agenzia di viaggi serba** cerca collaborazioni con hotels e partner in tutta Europa per migliorare la propria offerta turistica. **SR 868**

**Azienda serba** specializzata nella produzione di mobili per ufficio sta cercando partner in tutta Europa per stabilire contratti di joint venture o accordi di produzione reciproca. **SR 887**

**Azienda bosniaca** produttrice di pannelli in legno di quercia e di pino marittimo cerca servizi intermediari in tutta Europa. **BH 870**

**Azienda bosniaca** specializzata nel settore delle tecnologie dell'informazione cerca servizi intermediari e offre contratti di joint venture in tutta Europa. **BH 871**

**Azienda bosniaca** specializzata nel trattamento di erbe medicinali cerca servizi intermediari commerciali e offre contratti di joint venture in tutta Europa. **BH 872**

**Azienda tedesca** produttrice di birra artigianale cerca servizi intermediari in Italia. **DE 881**

**Azienda tedesca** specializzata nelle applicazioni laser in 2d e 3d cerca servizi intermediari e partner produttivi in Italia. **DE 885**

**Azienda turca** produttrice di nastri trasportatori cerca agenti di vendita e contratti di joint venture in tutta Europa. **TR 874**

**Azienda turca** produttrice di macchine utensili cerca agenti di vendita in tutta Europa. **TR 875**

**Azienda ungherese** produttrice e distributrice di frutta e vegetali cerca servizi commerciali in tutta Europa. **HU 869**

## INTERROGAZIONI

### **Proteggere i marchi di fabbrica dalle contraffazioni sul web.**

Premesso che:

- Il motore di ricerca Google è stato citato in giudizio dal marchio francese Louis Vuitton, a causa del servizio a pagamento che Google propone, "AdWords", che consente inserzioni attraverso un link pubblicitario, di aziende che attirano i clienti utilizzando marchi industriali protetti dal copyright.

- La Corte di giustizia europea ha deciso, in una sentenza, che il motore di ricerca Google non ha violato il diritto, consentendo agli inserzionisti pubblicitari l'acquisto di parole chiave corrispondenti ai marchi dell'impresa francese.

- Il rinomato marchio francese Lvmh ha constatato che immettendo sul web la parola chiave "Louis Vuitton", tra i link sponsorizzati vi erano banner pubblicitari che sponsorizzavano prodotti Vuitton a bassissimo costo e chiaramente contraffatti, mettendo in questo modo a rischio la sua immagine di marchio di lusso e un danno economico non indifferente.

- Google aveva già ritirato dal mercato britannico un link che pubblicizzava prodotti falsificati del gruppo Lvmh, dichiarando che il gruppo rispetta pienamente le leggi europee sul copyright e impegnandosi a bloccare l'uso da parte di terzi di marchi brevettati.

- La Corte di giustizia europea ritiene che sia responsabilità degli inserzionisti di pubblicizzare correttamente la propria merce, permettendo all'utente di capire con chiarezza cosa si sta vendendo.

In considerazione di quanto esposto:

- Non ritiene la Commissione di dover trovare un sistema efficace a livello europeo per proteggere gli utenti del web dall'acquisto di prodotti contraffatti, dato il crescente utilizzo d'internet per lo shopping online?

-Non ritiene, inoltre, la Commissione dover contemporaneamente inasprire le regole sulla contraffazione per difendere i diritti di tutte le aziende europee e proteggerle dal rischio di una perdita finanziaria?

### **La tecnologia RFID: una svolta per il futuro?**

Premesso che:

- L'Internet degli oggetti è un progetto iniziato negli Stati Uniti nel 1999 che sta diventando sempre più popolare ed è destinato nei prossimi 10-15 anni a rivoluzionare l'interazione fra persone e oggetti e fra oggetti stessi, grazie al crescente utilizzo della tecnologia RFID ( identificazione via frequenze radio).

- Questa nuova applicazione della tecnologia di Internet permetterà di ricevere e trasmettere informazioni fra gli oggetti senza un collegamento fisico, via wireless. L'elemento che caratterizza la tecnologia RFID è un componente elettronico composto di un sensore o chip che contiene e fornisce una grande quantità di informazioni molto specifiche, circa la natura e la composizione dell'oggetto a cui è applicato.

- Inoltre i vantaggi della tecnologia RFID rispetto a quelle attualmente utilizzate, sono numerosi: essa creerà, infatti, nuove opportunità di business, contribuirà alla lotta contro il cambiamento climatico ed aiuterà a razionalizzare il consumo di energia e il sistema dei trasporti.

- Alcune applicazioni dell'Internet degli oggetti sono già in uso: gli Stati Membri dell'UE utilizzano sempre di più numeri di serie unici sui prodotti farmaceutici che consentono di verificare ciascun prodotto prima che raggiunga i pazienti, riducendo così la contraffazione e le frodi nei rimborsi; diverse società di servizi nel settore energetico hanno cominciato a utilizzare sistemi intelligenti di

misurazione dell'elettricità per fornire ai consumatori informazioni in tempo reale sui consumi; negli ambiti industriali tradizionali, gli "oggetti intelligenti" facilitano lo scambio di informazioni, aumentando l'efficacia del processo produttivo.

- Si discute molto circa la questione del rispetto della privacy, poichè le persone e le aziende che faranno uso di questi sensori avranno accesso a informazioni sulla vita privata di altre persone: appare prioritario assicurare un quadro regolamentare e giuridico che da un lato tuteli il consumatore europeo e dall'altro stimoli agli investimenti pubblici e privati nel settore dell'Internet degli oggetti.

Condiderato quanto detto sopra:

- Non ritiene, la Commissione, doveroso procedere a ulteriori e più approfondite valutazioni per quanto riguarda l'impatto delle onde radio sulla salute, direttamente collegato con le difficoltà inerenti al riciclaggio di tali chip?

- Non ritiene, inoltre, la Commissione, necessario intraprendere una campagna informativa sugli studi effettuati?

### **La pirateria on line**

Premesso che:

- Per pirateria online s'intende quella derivante da download/streaming illegale di video e audio sul web.

Si fa riferimento al file sharing e al peer-to-peer (P2P), tra i quali si comprende sia il traffico di dati legali, sia di quelli illegali.

- Secondo le stime, i settori del cinema e della musica, quest'anno perderanno in Europa 24 miliardi di euro a causa del downloading e dello streaming, ovvero il consumo gratuito di canzoni e film su internet.

- L'IFPI, International Federation of the Phonographic Industry, afferma che la pirateria musicale online ammonta al 95% del totale del mercato musicale mondiale.

- In Italia il settore ha perso nel 2008 una somma pari a 790 milioni di euro, in concomitanza alla perdita di 22.400 posti di lavoro.

- Le voci politiche su questo soggetto sono molto discordanti: su un fronte abbiamo le voci che vogliono differenziare gli utenti che scaricano per uso personale da coloro che fanno parte della "pirateria organizzata", e su l'altro fronte abbiamo le voci che s'impegnano in una lotta indistinta contro ogni forma di pirateria.

- In Francia, il piano Sarkozy, che prevedeva multe severe per chi scaricava illegalmente musica e film online, ha avuto un debole successo, in quanto sono diminuiti i download ma sono aumentati gli ascolti in streaming.

In considerazione di quanto premesso:

- Non ritiene la Commissione di dover concepire delle regole più dure riguardo al downloading e allo streaming per continuare a difendere i diritti d'autore?
- Non ritiene, inoltre, la Commissione necessario dover salvare l'industria e i posti di lavoro che vengono messi a rischio quotidianamente dalla pirateria online?